



A.S. 2024-2025

La Voce del Tognazzi



EDITORIALE



Quest'anno, avendo iniziato il progetto più tardi rispetto agli anni passati, abbiamo deciso di uscire con un unico numero finale, ovvero una sorta di annuario dove troverete notizie su alcuni momenti importanti vissuti dal nostro istituto nel corso dell'anno scolastico, con articoli dedicati ad eventi enogastronomici, a riflessioni su aspetti storico-sociale ed approfondimenti su tematiche di attualità.

Vi parleremo di una scuola in movimento che non perde occasione per rinnovarsi, per sperimentare modalità di learning by doing, di peer tutoring, di personalizzazione e inclusione, percorrendo nuove strade anche grazie alle opportunità del PNRR che la nostra dirigenza ha saputo cogliere prontamente.

Infine, come lettura estiva, vi proponiamo un breve romanzo scritto da una nostra alunna, del quale troverete il link nella copertina che abbiamo inserito.

Vi auguriamo una piacevole estate.

La Redazione

Coordinamento, collaborazione e progetto grafico:

Claudia Recchi, Giuseppe Bagno, Andrea Lastella.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Luca Cretu, Rebecca Leonardi, Martina Lagna, Irene Fadda, Sofia Salucci, Marco Taddei, Thomas Mario Patassini, Daniele De Nicola.

I. INDICE

News	3
Intervista al giornalista A. Titti	8
Senza rete, progetto di teatro	10
Giornale nel giornale	11
Uda Filiera agroalimentare	12
PNRR: opportunità per la didattica	13
Viaggi d'istruzione	14
Inclusione e sostenibilità	15
Cinema in classe	18
Storia di Lidia Poët	19
La paura di essere donna	20
La Costituzione italiana	21
Convegno per una società libera dalle mafie	23
La storia si ripete	26
Avis scuola	27
Arte bianca	28
Le api	29
Consigli musicali	30
Lettura per l'estate	32

Dal nostro Istituto



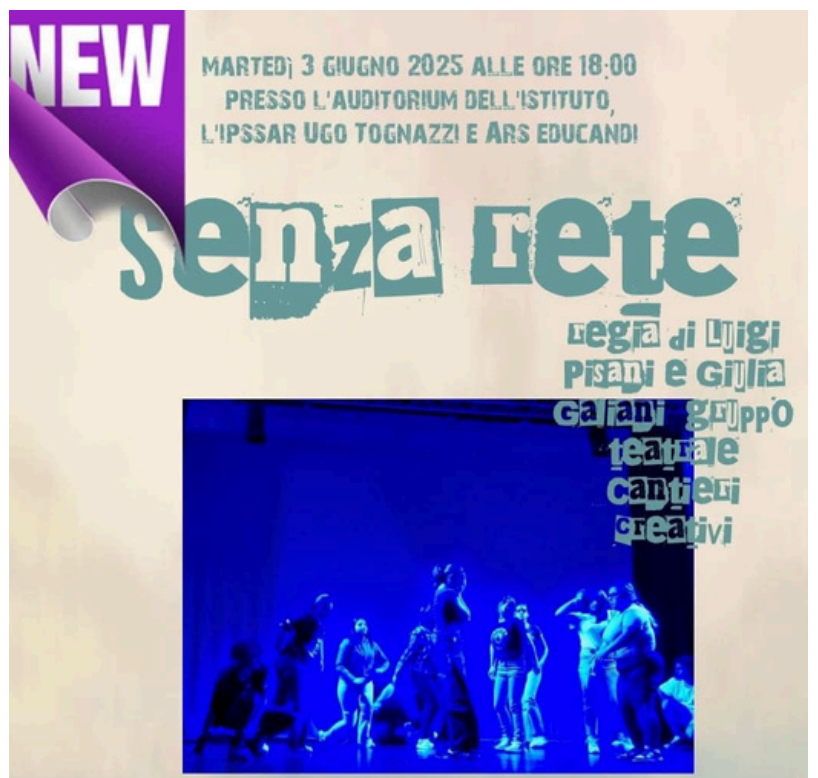
Torneo calcio a 5

Vince il primo posto la classe 3B nel torneo di calcio a 5 organizzato nell'ambito delle attività sportive del nostro Istituto. Hanno partecipato all'iniziativa le classi 1B, 2C, 3B, 4D, 5D.



Progetto teatrale: evento di fine anno

Dopo il successo di aprile nel debutto al teatro Artemisio di Velletri, è tornato il 3 giugno in chiusura dell'anno scolastico, lo spettacolo teatrale "Senza Rete" all'auditorium dell'Istituto. Un pomeriggio commovente che ha visto ancora una volta in campo il Progetto "Cantieri Creativi" e l'anima di tutti gli attori e i docenti che hanno partecipato.



Presenti all'evento finale della Nato Defense College

Presenti anche quest'anno con una delegazione di ragazzi e ragazze dei nostri tre indirizzi all'Anciens'Conference and Seminar presso il Nato Defense College. Grande il plauso dei presenti per la loro professionalità.



L'Istituto "Ugo Tognazzi" di Velletri ha conquistato la finale nazionale di "Impresa in Azione" e il 4 e 5 giugno è volata a Bergamo per la competizione

Si è svolta il 23 maggio scorso, presso il Talent Garden di Roma la competizione regionale di imprenditorialità "Impresa in Azione", promossa dall'organizzazione non-profit Junior Achievement in collaborazione con Sviluppo Lavoro Italia, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze scolastiche e avvicinare i giovani al mondo del lavoro.

Tra i protagonisti il Tognazzi, con un gruppo di studenti e studentesse che hanno presentato il progetto : "Innovista JA", un'agenzia di servizi turistici dedicata a persone con disabilità motoria, con l'intento di offrire esperienze di viaggio immersive e inclusive. L'obiettivo è ambizioso: sviluppare competenze di autoimprenditorialità, stimolare lo spirito d'iniziativa, la creatività, l'innovazione e la cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare anche alle problematiche sociali e ambientali. Hanno contribuito alla realizzazione del progetto il Comune di Nemi, il Comune di Cisterna di Latina, l'AIMS – Associazione Italiana Sclerosi Multipla- , l'azienda On The Road Bistrot e l'Az. Agricola Leoni Mirella, realtà da sempre sensibili ai temi dell'inclusione e dell'accessibilità, che hanno sostenuto il percorso dei ragazzi con entusiasmo e convinzione.

Il 4 e 5 giugno a Bergamo è proseguita la competizione che anche se non ci ha visto vincitori finali, ci ha fatto registrare un grande successo come idea imprenditoriale, apprezzata da molti presenti all'evento.

A rendere possibile questo importante traguardo è il lavoro sinergico dei docenti dell'Istituto e della dirigenza che con lungimiranza e impegno costante hanno saputo promuovere una visione educativa moderna e inclusiva, capace di coniugare formazione professionale e sviluppo delle competenze trasversali. Grazie a iniziative di tale portata, già avviate da tempo, l'Istituto si conferma un punto di riferimento per l'innovazione didattica e l'orientamento al futuro.

I ragazzi hanno dimostrato grande impegno, passione e spirito innovativo, confermando come l'Istituto Tognazzi non si limiti a fornire una formazione professionale, ma punti anche a formare nuove figure pronte ad affrontare le sfide del domani.



Dal nostro Istituto



Riconoscimento del MIM al nostro Istituto individuato come realtà eccellente tra gli istituti alberghieri

Il 14 maggio presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito in occasione della presentazione del marchio "Made in MIM" la nostra scuola ha ottenuto il riconoscimento per essere una realtà dell'eccellenza tra gli Istituti Agrari e Alberghieri.



Recruiting school day: 7 maggio 2025

Terza edizione per il Recruiting School Day, un'iniziativa organizzata dal nostro istituto dall'alto valore orientativo e formativo che ha messo in contatto studentesse e studenti del quarto e quinto anno con alcune delle migliori aziende del settore turistico e della ristorazione ed importanti Agenzie Interinali.

Coffee competition

2° e 3° posto per i nostri ragazzi alla competizione nazionale Coffee Competition, giunta alla sua XIV edizione, che si è svolta presso l'Istituto Apicio Colonna Gatti di Anzio il 15 maggio. In gara 17 istituti.





**IPSSAR
UGO TOGNAZZI**

RECRUITING SCHOOL DAY
7 MAGGIO 2025

Le aziende del territorio incontrano
le studentesse e gli studenti del nostro istituto
per illustrare le attuali opportunità occupazionali

Per partecipare scrivi a
stagealberghierovelletri@gmail.com

Auditorium
9,30 - 13,00
Ore 11,00 coffee break

Viale S. D'Acquisto, 61 a/b/c Velletri (Rm)
+39. 06 1211 25335

Dal nostro Istituto



Catering d'eccellenza alla prima del film di Zingaretti "La casa degli sguardi"

Il giorno 7 aprile 2025 presso il cinema Quattro Fontane di Roma gli studenti e le studentesse del nostro Istituto, insieme ad altri due istituti alberghieri del territorio, hanno curato con alta professionalità il servizio di catering alla prima del film "La casa degli sguardi" di Luca Zingaretti. Una proiezione a sostegno dell'ospedale Bambino Gesù che ha fatto vivere ai ragazzi ed alle ragazze una grande emozione sul campo ed una efficace esperienza di learning by doing

Agricoltura È - 24/03/25

L'IPSSAR "Ugo Tognazzi" ha preso parte all'evento promosso dal MASAF, *Agricoltura E*, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Ministro Francesco Lollobrigida, insieme a dirigenti, docenti e studenti di numerosi Istituti Agrari e Alberghieri. L'iniziativa è stata un'occasione importante per riflettere sul ruolo centrale del settore primario, valorizzando l'agricoltura come ambito strategico per la solidarietà, la ricerca, l'innovazione energetica e la sostenibilità.

Studenti del Tognazzi in prima fila alla Festa delle Camelie - 22 e 23/03/25

Anche quest'anno nel weekend 22/23 marzo 2025 si è tenuta a Velletri la tradizionale Festa delle camelie e non poteva mancare una delegazione dei ragazzi dell'Ipssar Tognazzi che con show cooking e attività di accoglienza si è distinta nel parterre dell'evento.



Master class realizzazione uova di Pasqua

In occasione delle festività pasquali l'Istituto ha organizzato una masterclass sulla decorazione delle uova di cioccolato. A tenere il corso la pastry lady chef Federica Giacobbe, che ha condiviso con gli studenti e le studentesse tecniche di decorazione avanzata e alcuni segreti di lavorazione artistica rivisitata con un tocco moderno e creativo. La masterclass rappresenta un'opportunità unica per apprendere nuove competenze e tecniche sulla lavorazione di un prodotto tematico.



Riconoscimento ufficiale dell'amministrazione comunale agli studenti che hanno preso parte alla Festa delle Camelie per il valore professionale e per aver contribuito alla diffusione della cultura locale.

Dal nostro Istituto

Visite guidate a Cave ed Ostia

Il 10 e 11 aprile sono state organizzate due visite guidate sul territorio della provincia di Roma dall'alto contenuto formativo e orientativo

La prima si è tenuta nell'agriturismo/fattoria didattica L'oca bianca di **Cave**, dove i ragazzi e le ragazze hanno potuto visitare l'azienda, vedere da vicino gli animali e mettere le mani in pasta nei laboratori di dolci e non solo.



La seconda ad **Ostia** intitolata "Giornata del mare e della cultura marinara" dove i ragazzi e le ragazze sono stati coinvolti in varie attività, acquisendo una serie di conoscenze e competenze sul mondo del mare sia dal punto di vista scientifico, che economico e ricreativo, affrontando anche il tema della sua tutela.



Intervista al giornalista direttore responsabile della rivista Meta Magazine Andrea Titti

di Marco Taddei

D. Secondo La Sua visione tutti possono diventare giornalisti?

R. Sì, se si ha la passione. In realtà oggi si assiste ad un fenomeno particolare che vede più scrittori che lettori.

D. In che senso?

R. Nel senso che in quest'era così fluida di internet, dei social, dove tutti fanno tutto, qualsiasi persona può cimentarsi nella scrittura pubblicando ogni genere di informazione, spesso priva di spessore, di contenuto e poco approfondita. In questo mare di informazioni, bisogna essere bravi ad andare a cercare quelle di qualità, coerenti e, soprattutto, vere e aderenti alla realtà.

D. Cosa ne pensa quindi delle Fake News?

R. Bisogna fare attenzione e assumere un atteggiamento attivo e responsabile andando a controllare tutte le volte che qualcosa ci insospettisce, anche lo stesso titolo. Purtroppo, il fenomeno è molto diffuso, a volte in modo volontario, ma spesso involontario per la corsa a chi dà la notizia per primo senza andare a verificare le fonti.

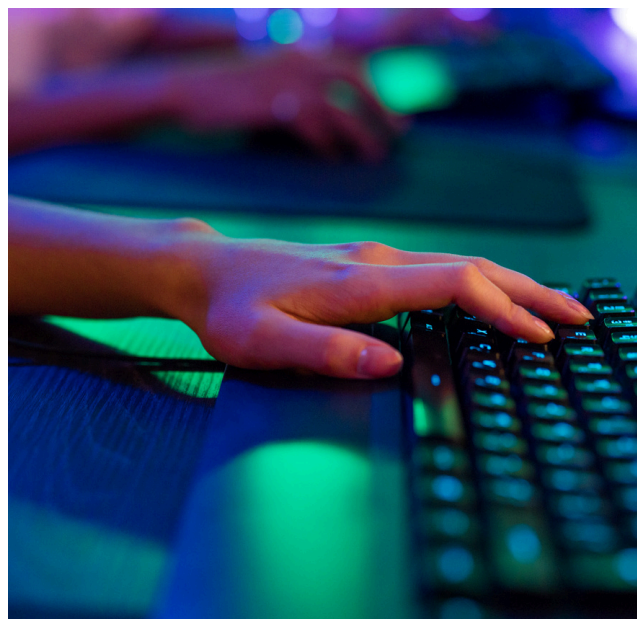
D. Lei per fare una buona lettura come fa a scegliere un libro?

R. Per selezionare un libro, se conosco l'autore e ne ho una buona opinione, lo scelgo già per questo, in quanto penso che sarà di mio interesse. Inoltre, ciò che mi colpisce è il titolo, la copertina e l'eventuale trama.

D. Secondo Lei che impatto ha avuto la comunicazione online sul mondo dell'informazione cartacea tradizionale?

R. La comunicazione online ha impattato molto su quella tradizionale, forse negativamente. Oggi l'informazione corre troppo veloce: giornali digitali, blog e portali di attualità hanno sostituito buona parte del giornale tradizionale.

La digitalizzazione del settore rispecchia un cambiamento radicale nelle abitudini di lettura e nel modo di fruire le notizie. Negli ultimi anni la vendita dei quotidiani cartacei ha subito un calo clamoroso, di oltre il 40%, mentre il numero di utenti per informarsi su ciò che succede in merito ai fatti quotidiani, alle festività ed agli eventi è in costante crescita sul mondo digitale. Questo cambiamento è dovuto principalmente alla praticità e alla velocità delle informazioni online. Ad oggi, si stima che circa il 60% degli italiani preferisce fruire di news su smartphone, tablet o pc. Oltre i vantaggi pratici l'informazione digitale comporta una serie di benefici significativi e stimolanti per l'ambiente, come, ad esempio, la riduzione dell'uso della carta, rendendo l'informazione digitale una scelta più sostenibile per il futuro.



D. Esiste una verità giornalistica quando raccontiamo le notizie?

R. La stessa notizia può avere varie forme, dipende da quello che vogliamo mettere in evidenza, anche se poi una verità oggettiva deve essere rispettata.

Intervista al giornalista direttore responsabile della rivista Meta Magazine Andrea Titti

D. Nell'ambito del suo lavoro qual è stato il momento che Le ha dato più soddisfazione?

R. L'organizzazione di un evento in occasione della Giornata del Ricordo nel febbraio 2017 a cui parteciparono due ex presidenti della Camera - Luciano Violante e Gianfranco Fini - e l'estensore della legge (n. 92/2004) che ha istituito la Giornata del Ricordo, Roberto Menia. Presenti anche figure istituzionali del territorio e di testimonianze di associazioni di esuli.

L'evento venne organizzato nel febbraio 2017 nella sala nobile di Palazzo Savelli di Albano Laziale al quale parteciparono circa 200 alunni delle scuole superiori del territorio.

Il Giorno del Ricordo ricorre il 10 febbraio ed è noto per celebrare la tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo degli istriani, dei fiumani e dei dalmati italiani dalle loro terre durante la Seconda guerra mondiale e nell'immediato secondo dopoguerra.

D. Secondo Lei il lavoro del giornalista è una professione da consigliare?

R. Sì, se ti piace e se hai una grande passione, certo non per motivi economici. Spesso si viene sottopagati e non viene riconosciuto il valore del proprio lavoro.



L'intervista che Vi abbiamo proposto ha dato il via al progetto del giornale d'Istituto di questo anno scolastico, fornendo spunti di riflessione a chi è attratto dalla professione del giornalista.



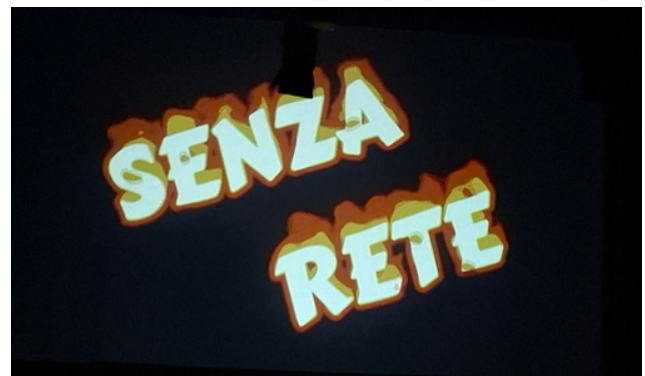
Senza rete

Spettacolo teatrale realizzato nell'ambito del progetto di teatro dell'Istituto IPSSAR Ugo Tognazzi

Grande performance dei ragazzi del gruppo del **progetto teatro dell'Istituto**, che pur in un tempo limitato, sono riusciti a mettere in scena uno spettacolo davvero emozionante, che ha toccato il cuore di tutta la platea.

Sul palco una storia dei nostri tempi, una storia di connessione e disconnessione dietro cui si celano ragazzi e ragazze smarriti, travolti e stratonati da mille input che si fissano nelle menti e nei corpi attraverso pensieri, atteggiamenti e timori.

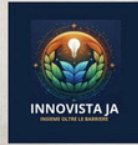
La rete forse l'unica salvezza? Una speranza effimera che lascia soli questi figli della contemporaneità. Senza rete, allora, la vera ancora!



Il giornale nel giornale

di Sofia Salucci e Irene Fadda

Nell'ambito delle strategie utilizzate per una didattica innovativa la classe 4h nelle ore di italiano ha realizzato una pagina di giornale dedicata alle donne ed ai loro diritti, inserendo articoli che parlano dell'agenda 2030 e dei suoi obiettivi, dell'importanza e dei diritti delle donne e del codice per le pari opportunità. Nella pagina 18 troverete un articolo estrapolato da questo foglio di giornale dedicato a Lidia Poët che ha avuto un ruolo importante nell'affermazione dei diritti delle donne.



LA VOCE DELLE DONNE



Agenda 2030 Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze

Ho scelto l'obiettivo 10, "Ridurre le disuguaglianze", perché penso sia un obiettivo che li racchiude tutti: perché le disuguaglianze sono state e sono tutt'ora costanti; spero di no per la gente del futuro, ma penso ci saranno ancora.

Le disuguaglianze sono molte, troppe: la disuguaglianza della ricchezza, la disuguaglianza del cibo, la disuguaglianza dell'istruzione, la disuguaglianza del sesso, della lingua, della nazionalità, della religione, del colore della pelle. Perché tutto è messo su un piano dell'essere migliore, superiore rispetto agli altri, cioè: "Io sono superiore a te perché sono bianco", "Io sono superiore a te perché sono maschio", "Io sono superiore a te perché sono ricco", "Io sono superiore a te perché ho il cibo", "Io sono superiore a te perché ho una casa". È questa la visione dell'uomo nei confronti dei suoi simili: si sente superiore, migliore. Per fare ciò sfrutta le debolezze altrui, le incertezze: le trova, le prende e le usa contro chi, secondo lui, è inferiore... non rendendosi conto che non c'è livello umanitario più basso di quello già raggiunto... non so se mi spiego. Cioè siamo tutti bravi a recitare la parte del "SIAMO TUTTI UGUALI"; d'altronde siamo nel 2024, ormai la gente ha acquisito questa frase come fosse un robot, senza capirne il significato, senza valorizzarla. La dice solo perché l'ha sentita varie volte, ma in fondo, la dice solo per questo. Siamo esseri stupidi, che non saranno mai in grado di evolversi... d'altronde, la storia si ripete, no?! C'è stata la prima di Guerra Mondiale, finita col dire che non ce ne sarebbe stata una seconda; eppure c'è stata. Finita quella, il mondo si è unito per preservare la pace, ma ecco qui una possibile terza guerra mondiale. Come se dal 1945 questo fosse l'unico conflitto riaraffiorato poi...

Il fatto è che più che esseri stupidi siamo egoisti, ignoranti. Un intero continente muore di fame e io che faccio? Beh giustamente me ne frego, cioè io il cibo ce l'ho, che mi importa se la gente muore... anzi, me ne frego talmente tanto da ingozzarmi fino a scoppiare e quando veramente mi sento morire dentro butto quello che avanza, senza alcun rispetto per chi non ha quello che invece io ho, e in abbondanza. Che mi importa se tu vivi senza tetto; non sono mica io che mi bagno, congelo e ammalo quando piove. E potrei continuare, perché basta affacciarmi dalla finestra per notare non so quante di quelle disuguaglianze, che la gente, invece di ridurre e aiutare chi non per scelta si trova in difficoltà, costruisce un muro, aumenta il distacco e fa crescere la sua superiorità... o almeno crede di farlo. Cioè con quale mentalità, io che sono uguale a te, nella mia testa valgo di più... non riesco proprio a capire. Poi quando dico che a morire è la gente sbagliata, che le vittime sono coloro che meritano di essere salvate. Che al loro posto dovrebbero esserci questi esseri "superiori", nati non so su quale pianeta per sentirsi così importanti... che io sappia l'unica traccia di vita dell'essere umano è sulla Terra... non so, saranno alieni, eppure sono uguali a me, a te e a chi viene giudicato inferiore. È questo l'ossigeno che secondo me viene sprecato, sono loro che privano gli "inferiori" di quello che in realtà basta per tutti. Detto ciò, non vorrei sentirmi "troppo superiore" a parlare così apertamente di queste cose. Che se magari mi sbaglio e ho torto da quando ho aperto bocca... non saprei, giudicate voi... tanto siamo tutti bravi a farlo.

"Stessi sogni, stesse capacità, stesse opportunità?"

Nel nuovo numero del nostro giornalino affrontiamo una realtà ancora troppo presente: la disparità di genere.

Dalle aule alle professioni, dai libri di testo ai comportamenti quotidiani: perché uomini e donne non partono ancora dallo stesso punto? Scoprite tra dati, riflessioni e voci degli studenti.

Leggi, rifletti, reagisci.



PARI OPPORTUNITÀ: GLI STUDENTI DELLA 4H A LEZIONE DI CITTADINANZA ATTIVA

Velletri - Una mattinata diversa dal solito per la classe 4H dell'IPSSAR Ugo Tognazzi, che il 7 febbraio 2025 ha partecipato a un seminario sulle pari opportunità presso il Teatro Artemisio. Accompagnati dai docenti, gli studenti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi direttamente con il sindaco di Velletri, Ascanio Cascella, la vice sindaco Chiara Ercoli, il consigliere della corte d'appello Valerio De Gioia e magistrato (manca nome). Tema centrale dell'incontro è stata la disparità salariale tra uomini e donne, un argomento che ha stimolato l'attenzione e la curiosità dei ragazzi.

Molti studenti hanno preso la parola, ponendo domande sui motivi per cui il divario retributivo persista ancora oggi e chiedendo chiarimenti sulle iniziative concrete che il Comune di Velletri sta attuando per promuovere la parità. Alcuni hanno espresso il loro punto di vista, sottolineando come la scuola giochi un ruolo fondamentale nel sensibilizzare le nuove generazioni su queste tematiche. L'incontro si è concluso con un messaggio di incoraggiamento da parte delle istituzioni: continuare a informarsi e a confrontarsi è il primo passo per costruire una società più equa e inclusiva. Gli studenti, entusiasti, hanno lasciato il teatro con nuove riflessioni e spunti per approfondire il tema in classe.

8 marzo: Unite siamo più forti! Codice pari opportunità: dal 2006 il divieto delle discriminazioni.

Per la giornata dell'8 marzo, la nostra scuola ha organizzato una manifestazione, dove dalle giovani donne hanno potuto far sentire la loro voce e quella di coloro che non hanno la forza di abbandonare il silenzio. Abbiamo fatto luce su un personaggio molto importante nella storia della lotta per la parità di genere: Anna Kuliscioff, conosciuta per la sua intelligenza, il suo impegno per i diritti delle donne e il suo ruolo nel movimento socialista. Al suo fianco un'altra figura importante: Filippo Turati, uno dei fondatori del Partito Socialista Italiano e un intellettuale di grande spessore. Altro momento emotivamente forte della manifestazione è stata "La Lega", un canto popolare che le mondine ripetevano durante le loro giornate di lavoro nelle risaie. C'è stato anche un momento in cui le donne si sono unite e hanno manifestato per far sentire i loro diritti e unirsi contro questa lotta continua:



UNITE SIAMO FORTI! UNITE SIAMO FORTI!

In fine, il Professor Doro ha tenuto un discorso per informare gli studenti dei vari fatti storici inerenti alla questione dei diritti femminili e delle varie conquiste che ci sono state nel corso della storia, spronandoci a conoscere, ad imparare e cambiare il mondo che ci è stato lasciato.

Il Decreto Legislativo 198 del 2006, noto come Codice delle Pari Opportunità, è una legge italiana che promuove la parità di genere e combatte la discriminazione in vari ambiti della vita sociale, lavorativa e politica. Il Decreto mira a garantire pari diritti e opportunità per uomini e donne, con un focus particolare sul lavoro, la violenza di genere, e la partecipazione femminile nelle istituzioni. Introduce misure come il divieto di discriminazione salariale, la promozione di una maggiore rappresentanza femminile nelle cariche politiche e aziendali e politiche di sostegno alla genitorialità. Il Codice prevede anche il contrasto al mobbing e alla molestia sul lavoro, nonché incentivi per le imprese che adottano politiche di parità di genere. Inoltre, stabilisce la creazione di organi istituzionali per monitorare l'attuazione delle politiche di pari opportunità e promuove la formazione per sensibilizzare su questi temi. Il Decreto rappresenta un passo importante verso una società più equa e inclusiva. Il Codice delle Pari Opportunità punta a uguagliare le opportunità di accesso a tutte le professioni tra uomini e donne, senza essere penalizzati o favoriti in base al loro sesso, stato civile o condizioni familiari. La legge sottolinea anche l'importanza di combattere la discriminazione diretta e indiretta in tutti gli aspetti della vita lavorativa.

Lidia Poët: una pioniera per i diritti delle donne

Torino, fine Ottocento. In un'Italia ancora profondamente patriarcale, Lidia Poët emerge come una figura straordinaria, simbolo di tenacia e progresso. Nata nel 1855 a Perrero, in provincia di Torino, Poët si laurea in giurisprudenza all'Università di Torino nel 1881, diventando la prima donna italiana a superare l'esame di abilitazione per la professione forense. Ma il suo sogno viene infranto: l'Ordine degli Avvocati di Torino annulla la sua iscrizione, sostenendo che, per legge, le donne non possono esercitare la professione. Lidia non si arrende: la sua battaglia legale e pubblica dura anni, attirando l'attenzione di intellettuali e movimenti progressisti. Sarà solo nel 1919, con l'approvazione della legge Sacchi, che le donne italiane potranno finalmente esercitare le professioni pubbliche. Lidia Poët, ormai sessantatreenne, vede trionfare il principio per cui aveva lottato per tutta la vita. Oggi, la sua figura è celebrata come emblema di emancipazione e giustizia, un esempio per le donne che, ancora oggi, sfidano i pregiudizi per affermarci nel mondo delle professioni.



GENDER EQUALITY INDEX 2024: L'EUROPE AVANZA, MA A PASSO LENTO

L'Italia guadagna terreno, ma resta ancora molto da fare. L'Unione Europea segna un progresso nella parità di genere, raggiungendo un punteggio di 71, ma il cammino è ancora lungo! Il dominio del "potere", traina l'avanzata, ma persistono disuguaglianze sul lavoro e nella gestione del tempo. Focus 2024: Violenza contro le donne, il grande ostacolo alla piena uguaglianza. È l'Italia? Sale al 13° posto, ma il gap resta ampio.

INAPP 2024: OCCUPAZIONE IN CRESCITA, MA IL DIVARIO DI GENERE PERSISTE

Il recente Rapporto INAPP evidenzia un aumento dell'occupazione in Italia; tuttavia, il divario di genere rimane significativo. Il tasso di inattività femminile rappresenta il 64% del totale, con il 34% delle donne tra i 15 e i 64 anni che non lavorano per motivi di cura familiare, rispetto al 2,8% degli uomini nella stessa fascia d'età. Inoltre, nel primo semestre del 2024, solo il 42% delle nuove assunzioni ha riguardato donne. Il rapporto sottolinea la necessità di un cambio di paradigma nelle politiche del lavoro e della formazione per affrontare le sfide legate all'invecchiamento della popolazione e alla digitalizzazione. In questo contesto, l'incremento della partecipazione femminile al mercato del lavoro è considerato cruciale per il progresso economico e sociale del Paese.

Grande successo per la fiera sulla filiera italiana della 3^aF

Didattica in movimento tra uda e nuove strategie

Il 28 marzo, la classe 3^aF, grazie alla realizzazione di un'uda ha trasformato la propria aula in una vera e propria **fiera dedicata alla filiera italiana**, un progetto interdisciplinare che ha permesso agli studenti di approfondire e valorizzare le eccellenze enogastronomiche del nostro Paese attraverso un'esperienza coinvolgente e interattiva.

All'ingresso della classe era presente un infopoint, con una mappa che indicava la disposizione delle bancarelle dedicate a tre regioni italiane: Sardegna, Abruzzo e Campania. Purtroppo, la Sicilia, inizialmente prevista, non ha potuto essere rappresentata.

L'inaugurazione ufficiale è avvenuta alle 11:00, con un momento solenne: un alunno, nei panni del sindaco di Napoli, ha inscenato il tradizionale taglio del nastro sulla porta della classe, accompagnato da un breve discorso di apertura.



I protagonisti della filiera

- **Sardegna:** Ha presentato i suoi prodotti tipici con un focus sui sospiri sardi, accompagnati da immagini di altri piatti tradizionali. Inoltre, ha realizzato brochure informative in italiano, francese e inglese, arricchite da QR code per accedere alle ricette dei piatti tipici e a un itinerario per scoprire le bellezze della regione.
- **Abruzzo:** Ha proposto un approfondimento sulle tradizioni gastronomiche regionali attraverso brochure e assaggi, tra cui i bocconotti, dolci tipici abruzzesi. Inoltre, ha portato in scena lo spettacolo teatrale comico "Dulcis in Fundo", con i protagonisti Panna e Cioccolato, offrendo così un contributo culturale unico alla fiera.
- **Campania:** Oltre alle brochure informative, ha realizzato un modellino del Vesuvio, ora esposto nella biblioteca della scuola, intitolata Rosario Livatino. Per la parte gastronomica, ha deliziato i visitatori con pastiera, Bigné di San Giuseppe e Babà al rum, dolci simbolo della tradizione partenopea.

La fiera è durata cinque ore ed è stata aperta non solo agli studenti della 3^aF, ma anche agli alunni e ai docenti delle altre classi, che hanno avuto l'opportunità di visitare i vari stand, scoprire curiosità sulle diverse regioni e assaggiare alcune delle specialità preparate. L'iniziativa ha messo in luce l'impegno collettivo degli studenti, che hanno saputo trasformare un'attività didattica in un'esperienza dinamica e coinvolgente. Coniugando studio, creatività e collaborazione, questa UDA ha dimostrato quanto sia possibile imparare in modo diverso, valorizzando al contempo la cultura e le tradizioni italiane. Un progetto che, senza dubbio, ha lasciato il segno!

Nuove opportunità per la didattica

Grande successo per l'**aula immersiva**, nella quale alcune classi hanno iniziato a svolgere interessanti **lezioni interattive** con studenti e studentesse, che dai primi feedback, risultano decisamente più coinvolti.



Partiti anche i corsi per DM 66/2023, un decreto ministeriale che prevede la formazione del personale scolastico per la transizione digitale. Primo ad iniziare, il corso dedicato alle Pratiche Innovative di Verifica e Valutazione, cui seguiranno corsi dedicati alle metodologie didattiche innovative (es. gamification), alle tecnologie per l'inclusione, all'educazione civica, a photoshop ed alla progettazione del Curricolo Digitale.



Quanto al **DM 65/2023**, si stanno per chiudere i primi corsi che promuovono lo **sviluppo di competenze STEM e multilinguistiche** nelle scuole italiane.

Tra questi, un corso dedicato all'utilizzo di photoshop, uno per il potenziamento della lingua inglese ed uno per formare gli studenti e le studentesse al fine di ottenere la certificazione informatica PEKIT.



I viaggi d'istruzione di marzo e aprile



Dopo gli ultimi anni di stop seguiti al Covid, hanno ripreso il via i viaggi d'istruzione.

Diversificate le mete per le classi che hanno aderito all'iniziativa.

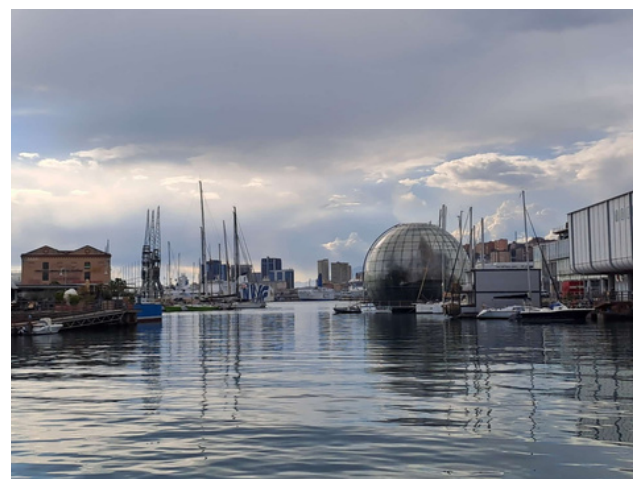
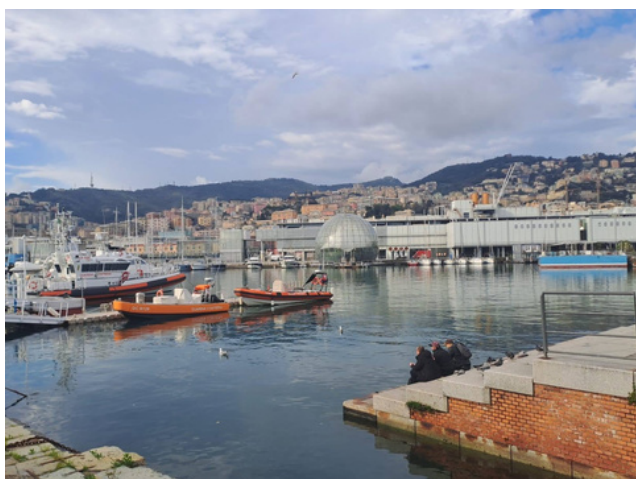
Classi terze

Le classi terze, dall'11 al 14 marzo 2025, si sono recate nella città di **Parma e nel Parmense**, visitando oltre ai siti culturali anche quelli legati all'aspetto eno-gastronomico, come il Museo del Prosciutto di Parma e il Museo del Parmigiano Reggiano.



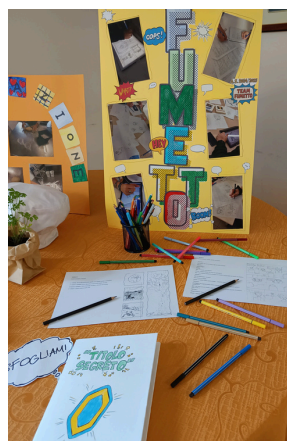
Classi quinte

Le classi quinte, invece, con due turni di viaggio (25-29 marzo e 7-11 aprile 2025), si sono recate presso **Nizza e la Costa Azzurra**, nell'intento di approcciare a realtà locali turistiche oltre confine strettamente connesse al mondo enogastronomico, già solo se pensiamo a quanto la lingua Francese sia l'idioma della cucina per eccellenza.



Inclusione e sostenibilità con i progetti We Too e Inclusiva...mente

Grande festa per la giornata di celebrazione dei progetti inclusivi del Tognazzi, **WeToo** e **Inclusiva...mente**, che si è svolta il 27 maggio nella sala Rossini dell'istituto. Protagonisti i ragazzi e le ragazze che nel corso dell'anno hanno partecipato attivamente alle attività proposte.



In mostra i lavori realizzati nell'ambito di laboratori creativi, artistici e professionalizzanti. Momento clou dell'evento la premiazione degli studenti che si sono distinti nei vari ambiti operativi.



È stato un momento emozionante dove lo spirito della cura, intesa nella sua più ampia accezione di empatia diffusa, si è respirato a pieni polmoni e dove la collaborazione tra l' Istituto IPSSAR Ugo Tognazzi, con i suoi docenti e la cooperativa Ars Educandi, con i suoi educatori, ha visto il momento di massima espressione, peraltro arricchita da aperture al territorio con visite guidate che si sono svolte all'aria aperta, a contatto diretto con la flora e la fauna locale ricca di varietà e stimoli.



Inclusiva...mente in musica: il laboratorio di Musicoterapia

Anche quest'anno, nell'ambito del progetto "Inclusiva...mente", si è svolto il Laboratorio di Musicoterapia, realizzato in collaborazione con la cooperativa ARS Educandi e inserito nell'offerta formativa territoriale dell'anno 2024-2025 (PTOF) dell'Istituto.

Gli incontri sono stati condotti da Alessandra Massari, musicoterapeuta iscritta all'AIM (Associazione Italiana professionisti della Musicoterapia), secondo una metodologia attiva non verbale.



Il percorso ha favorito l'espressione delle emozioni, il rispetto reciproco e lo sviluppo delle capacità relazionali, comunicative e cognitive, in un clima di ascolto autentico e di condivisione.

Durante l'evento conclusivo di presentazione dei progetti, l'esperienza di musicoterapia è stata condivisa con tutti i presenti attraverso un coinvolgente Drum Circle, che ha trasformato la musica in un momento collettivo, partecipato ed emozionante.



Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo

Il 2 aprile è la **Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo**.

Per l'occasione gli studenti che partecipano al progetto **"Inclusiva...mente"** hanno realizzato questo manifesto per celebrare questa giornata così importante.

L'arcobaleno, l'infinito, la pianta che cresce sono stati suggeriti dai ragazzi come simboli che rappresentano l'autismo ed il desiderio condiviso da ognuno di loro che ci sia una sempre più profonda capacità di **accogliere ed accettare la diversità**, e che ad ogni individuo possa essere data l'opportunità di scoprire e coltivare il proprio talento.



Cinema in classe

di Irene Fadda

Il **Progetto Cinema in Classe** è stato un progetto fortemente voluto dal nostro Dirigente Scolastico, Dott.ssa Sandra Tetti, per l'anno scolastico 2024/2025. Una stimolante e appassionante attività per la nostra scuola e i nostri studenti e studentesse. Questa iniziativa è stata portata avanti nell'ambito del progetto biblioteca, in occasione di due anniversari:

- La Giornata della Memoria del 27 gennaio con la visione dei film, **La signora dello zoo di Varsavia** (2017) per le classi del biennio e **La Verità negata** (2016) per le classi del triennio. Le proiezioni sono durate per due settimane dal 27 gennaio al 7 febbraio. Hanno assistito alla visione 29 classi dell'Istituto.
- La Giornata Internazionale della Donna dell'8 marzo con la proiezione dei film **Il concorso** (2020) per le classi del biennio e **Suffragette** (2015) per le classi del triennio. Le proiezioni si sono svolte dal 10 al 21 marzo. Hanno assistito alle proiezioni 26 classi del nostro Istituto.

Una iniziativa che ha riscosso un grande successo ed è stata apprezzata e condivisa da tutta la comunità scolastica.

Proponiamo un approfondimento di una delle pellicole della rassegna: *La verità negata*

Questo film è portavoce di una battaglia legale tra David Irving, saggista britannico negazionista ed esperto di Adolf Hitler, e Deborah Lipstadt, storica americana e professoressa di Storia moderna dell'ebraismo



all'Università Emory. Nel 1993 Deborah pubblicò *Denying the Holocaust*, condannando il negazionismo dell'olocausto. Tre anni dopo, 1996, venne chiamata in tribunale da David Irving, che l'accusava di diffamazione.

Il processo si concluse nel 2000 con l'assoluzione della Lipstadt, dichiarando Irving nient'altro che un razzista, negazionista dell'olocausto, falsificatore di prove riguardanti la Shoah con il solo scopo di favorire la figura di Hitler.

Solo nel 2005 la scrittrice raccontò tutto in un altro suo libro, *History on Trial: My Day in Court with a Holocaust Denier*, che successivamente ispirò il regista Mick Jackson per la creazione del film *La Verità Negata*.

Un fatto in particolare mi ha colpito del film: è stata la Lipstadt a dover portare le prove di un fatto storico realmente accaduto a supporto della sua tesi, piuttosto che Irving a fornire le prove in merito alle sue accuse.



L'affascinante storia di Lidia Poët

di Sofia Salucci

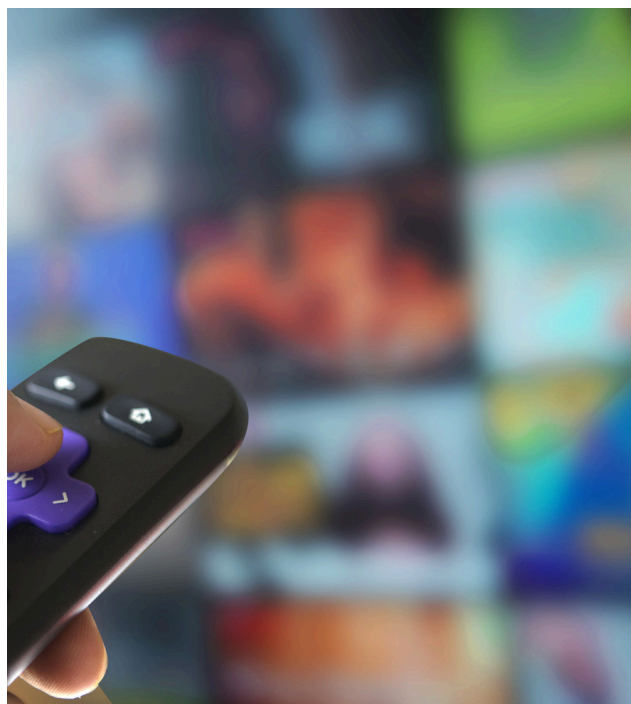
Lidia Poët non era solo una donna, lei ha fatto la storia, ha lottato contro i pensieri misogini degli uomini, mostrando ad essi, ogni giorno, che una donna può lavorare e praticare qualsiasi mestiere; non sarà il giudizio di una mente retrograda a farla desistere dal praticare ciò che l'appassiona.

La storia vera dell'avvocata Lidia Poët (1855 – 1949) ha ispirato una delle serie crime italiane più viste al mondo dal titolo “la legge di Lidia Poët”. In questa serie tv, ambientata nel 1800, Lidia è al centro di delitti e complicate indagini. Tra un omicidio e un bacio, non perde mai di vista la questione femminile e la vocazione alla libertà e al lavoro. Lidia, interpretata da Matilda De Angelis, non si arrende.

Dopo l'ingiusta revoca della sua iscrizione all'Albo degli Avvocati, la serie prosegue narrando le vicende della prima avvocatessa italiana, con un pizzico di rivisitazione che si nota appena.

La sua forte personalità e l'immenso coraggio sono racchiusi in sei complessi casi legali che risolverà lei stessa con un piccolo aiuto del fratello Enrico, interpretato da Pier Luigi Pasino, che praticava anche lui il mestiere di avvocato, facendo così conoscere la verità e la giustizia. Lo scopo è attraversare il passato con il punto di vista della donna moderna.

Gli episodi successivi raccontano un'evoluzione del personaggio di Lidia Poët, grande sostenitrice della Legge e della verità. Lei non si preoccupa solo di vincere la causa per i suoi clienti, ma si accerta che la verità prevalga per garantire la giustizia. Visione diversa da Enrico



e dagli altri avvocati dell'epoca. Con questa serie televisiva trasmessa da Netflix, si lancia un messaggio e si tenta di ispirare le donne di tutto il mondo ad andare oltre i loro limiti e di esprimere loro stesse tutti i giorni non facendosi bloccare da un giudizio altrui, praticando la propria passione.



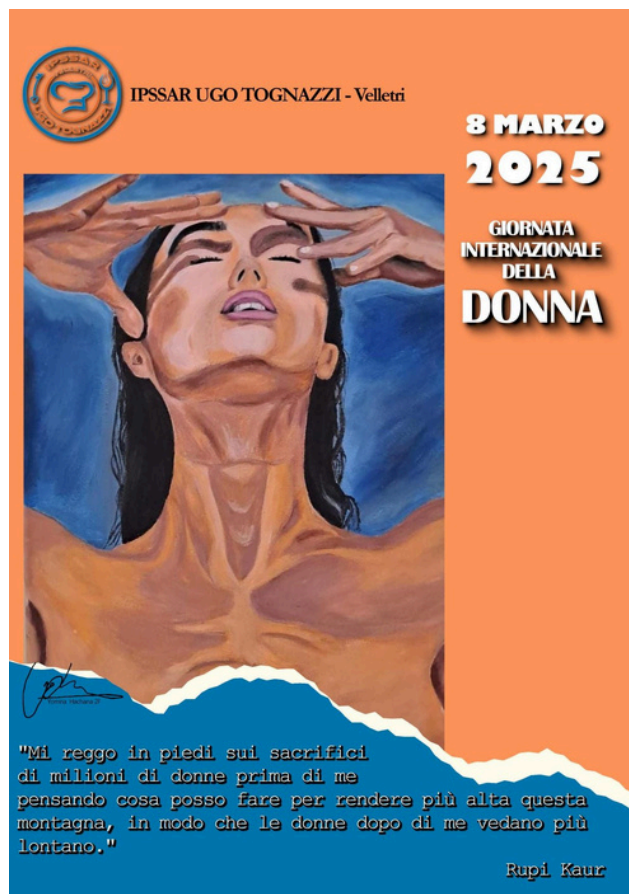
La paura di essere donna

di Irene Fadda

Ascoltando le donne dei nostri tempi, che siano queste grandi o piccole, vengono alla luce rivelazioni che trasudano paura. Sembra che infliggere violenza sia diventato sempre più facile, che sia questa fisica, psicologica o domestica. I ragazzi di oggi, come quelli di un tempo, credono di avere di fronte una bambola. Si dice che gli uomini fossero più gentili prima e che i ragazzi di oggi non hanno rispetto. In loro difesa posso dire che queste due cose non sono poi così diverse. L'unica differenza siamo noi donne, in passato segregate ai lavori domestici e private dell'istruzione; oggi, invece, siamo libere di studiare e conoscere i nostri diritti, così da poter lottare per questi. Ecco il motivo per cui l'uomo si sente minacciato e vuole metterci a tacere con la violenza, mentre prima stare in silenzio era ciò che eravamo abituate a fare. Tante sono state le battaglie vinte, perché non si può dire che di progressi non ne abbiamo fatti, ma la guerra non è ancora nostra.

Stiamo vivendo una versione a colori di un passato in bianco e nero. Mi viene da pensare al lavoro della regista e attrice Paola Cortellesi, la quale ci mostra nella sua pellicola cinematografica "C'è ancora domani" (uscita nel 2023), la descrizione di una situazione sociale di un marito che impone il suo volere alla moglie tramite la violenza fisica. Ovviamente, in questo presente a colori, i segni di violenza non sono evidenti come prima, ma si insidiano tra le sfumature psicologiche e sociali, condizionando mentalmente le vittime. Ed è così che vengono fuori battute come: "Tu vestita così non vai da nessuna parte", "In discoteca senza di me non esci", "Faccio tutto questo perché ti amo, lo capisci che ti amo?".

Locandina realizzata dalle studentesse e dagli studenti in occasione della giornata dell'8 marzo



Dobbiamo essere forti e capire che l'amore non è violazione, l'amore è libertà e fiducia. Tutte queste parole vengono dette per descrivere una paura che va oltre le pagine di un giornale scolastico, ma che anzi, si aggira nei corridoi, nei vicoli quando cala il sole, nello stare da sola alla stazione o in fermata.

È una sensazione ben precisa: il battito accelera, il respiro diventa sempre più affannato... tutto porta al pensiero di una vita che può essere spezzata. E poi, quando passi di fianco a quella sagoma scura e non succede nulla, un senso di sollievo cresce dentro di te, facendoti capire che "c'è ancora domani".

È da qui che bisogna partire. Questa sensazione comune a tante non deve essere la normalità.

La libertà che vogliamo è anche quella di poter camminare senza temere un'altra persona per strada.

La Costituzione Italiana: il nostro faro

di Marco Taddei



https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Costituzione_Italiana_ad_Aielli.jpg

Nell'ambito del Progetto Biblioteca e in occasione dell'80° Anniversario della Liberazione, presso l'Auditorium del nostro istituto, il 30 aprile 2025, si è tenuto un incontro rivolto alle classi quinte sul tema della Costituzione a cui ha partecipato anche l'ANPI nella persona della Presidentessa del Comitato Provinciale di Roma, Marina Pierlorenzi. La mattina si è svolta con una serie di interventi interessanti che hanno proposto riflessioni sulla memoria della Resistenza partigiana e sui valori della nostra Carta costituzionale.

L'80° Anniversario della Liberazione dell'Italia è stato celebrato con un evento che ha avuto il potere di toccare profondamente cuore e mente, coinvolgendo non solo gli studenti, ma tutta la comunità. L'I.P.S.S.A.R. Ugo Tognazzi di Velletri ha infatti organizzato una giornata commemorativa che ha visto la partecipazione attiva di docenti, autorità locali e, naturalmente, delle associazioni partigiane, in un abbraccio tra passato e presente. Questo evento non è stato solo un'occasione per ricordare, ma anche per riflettere sul nostro impegno quotidiano verso i valori fondanti della nostra democrazia: libertà, giustizia e uguaglianza.

La celebrazione ha preso il via con letture di brani storici e testimonianze di partigiani, che sono state interpretate con grande passione e coinvolgimento dagli studenti dell'Istituto. I loro volti e le loro voci hanno dato vita a racconti che non appartengono solo alla storia, ma sono veri e propri insegnamenti per il futuro. Al centro di questa giornata, come è giusto che fosse, la Costituzione Italiana, un documento che nasce dalle ceneri di una guerra devastante e dal desiderio profondo di un'Italia libera e

antifascista. Una Costituzione che continua a guidarci, proprio come ottant'anni fa.

Durante l'incontro gli studenti sono stati accompagnati in un percorso di scoperta degli articoli più significativi della nostra Carta costituzionale. È stato un viaggio emozionante, in cui l'articolo 1, con il suo richiamo al lavoro come base della sovranità popolare, l'articolo 3, che ci ricorda il valore fondamentale dell'uguaglianza e della non discriminazione, e l'articolo 11, che sottolinea l'importanza della pace e della cooperazione internazionale, sono stati esaminati non solo come parole su carta, ma come principi vivi che governano le nostre vite.

Particolare enfasi è stata posta sull'articolo 21, che garantisce la libertà di espressione, e sull'articolo 34, che riconosce il diritto all'istruzione come diritto di emancipazione per ogni cittadino. Questi articoli sono parte fondamentale della nostra democrazia, sono stati al centro di una riflessione più ampia su quanto siano ancora oggi cruciali per la nostra vita quotidiana.

Nel suo intervento, la dirigente scolastica ha fatto eco a questo pensiero, ricordando che la memoria storica non deve mai essere dimenticata, ma deve essere coltivata ogni giorno, in particolare tra le nuove generazioni.

Le sue parole sono risuonate come un forte richiamo: "Celebrando la Liberazione, onoriamo il coraggio di chi ha lottato per la nostra libertà e riaffermiamo il nostro impegno quotidiano per difendere la democrazia, l'uguaglianza e la giustizia sociale. La Costituzione è il nostro faro, oggi come ottant'anni fa."

La Costituzione Italiana: il nostro faro

Il momento più commovente della giornata è stato sicuramente il contributo video realizzato dagli studenti. Interviste a nonni e bisnonni, custodi della memoria storica della guerra e della Resistenza, che hanno saputo raccontare la loro esperienza con una carica emotiva straordinaria. Le storie, tramandate attraverso gli affetti familiari, hanno arricchito il nostro senso di appartenenza, dimostrando come la memoria storica possa arrivare dritta al cuore e spingere alla riflessione.

La giornata si è conclusa con un buffet preparato dagli studenti dell'indirizzo enogastronomico, che hanno proposto piatti tipici delle tradizioni regionali legate al periodo bellico. Anche il cibo ha avuto un ruolo fondamentale in questa celebrazione, in quanto simbolo di unione e di identità culturale. Il legame tra storia, cultura e tradizione è stato evocato non solo attraverso le parole, ma anche attraverso i sapori, riscoprendo quelle radici che ci uniscono come popolo.

Con questa giornata, l'IPSSAR Ugo Tognazzi ha confermato di essere molto più di una scuola professionale. Si è affermata come un vero e proprio presidio culturale e civile del territorio, un luogo dove la memoria della Liberazione è viva, e dove si costruisce ogni giorno un futuro più giusto, libero e solidale.

Il 25 aprile non è solo una data che segna un evento passato, ma è l'occasione per rinnovare il nostro impegno, per difendere i valori della Costituzione e per promuovere una società che non dimentica il sacrificio di chi ha lottato per la nostra libertà.



In questo anniversario, abbiamo imparato che la Liberazione non è solo una commemorazione, ma una responsabilità che ci riguarda tutti, ogni giorno.

L'Italia che vogliamo è quella che costruiremo, tutti insieme, nel segno dei principi di giustizia, uguaglianza e libertà che tanto costarono a chi ha lottato per essa.



Per una società libera dalle mafie e da ogni forma di illegalità - L'eredità di R. Livatino e l'importanza della memoria

di Marco Taddei

Lo scorso **lunedì 14 febbraio** durante la mattinata si è svolto, presso **Palazzo Chigi di Ariccia**, un incontro in memoria di **Rosario Livatino** (l'ex magistrato italiano di Agrigento), a cui hanno partecipato scuole medie e scuole superiori del territorio dei Castelli-Romani, circa 300 studenti hanno preso parte all'evento tale elemento può essere un esempio a cui tutti dovrebbero ispirarsi.

Nel corso dell'incontro sono intervenute figure di grande spessore a livello locale e nazionale che si sono distinte per il loro operato. Dopo questo primo momento **l'evento è continuato con la loro visita all'IPSSAR Ugo Tognazzi** di Velletri, orientativamente dalle 12:00 alle 14:10. Come relatori all'incontro, ci sono stati: Elisabetta Garzo, Presidente del Tribunale di Napoli a seguire; Ottaviano Sferlazza, Procuratore della Repubblica di Palmi e Gianpiero Cioffredi, Referente di Libera per il territorio della Regione Lazio: figure di grande importanza che hanno portato una vera e propria testimonianza e aperto un dialogo con la gioventù dell'intera platea partecipante.

L'evento è stato organizzato dal Presidio dei Castelli Romani di Libera "Vento di legalità", in collaborazione con il Comune di Ariccia e grazie al sostegno di alte cariche dello Stato e di rappresentanti del mondo della Giustizia.

È stato interessante ascoltare testimonianze e storie realmente accadute riguardanti il tema "mafia e criminalità", dove tutti i ragazzi e le ragazze hanno avuto l'opportunità di prendere parte al dibattito con i loro interventi finalizzati anche a meglio comprendere il significato e il senso del tema in questione. Rivolgersi a queste

persone è stato un onore, anche perché attraverso il loro ruolo, che conducono con orgoglio e convinzione, si può credere e sperare in una collettività libera da ogni tipo di mafia e forma di illegalità, anche se purtroppo continuano a verificarsi atti criminosi, ma questa, ahimè, è l'attitudine di certa parte di popolazione dura da scardinare.

GLI INTERVENTI

"Quella odierna è una bellissima platea, io voglio solo dire che i protagonisti di questa giornata siete voi, noi siamo qui per rispondere alle vostre domande arrivando a soddisfare ogni vostra curiosità. Noi siamo chiamati a dare questa risposta voi dovete comprendere quali sono i veri valori della legalità, che è soprattutto cultura e che non dovete cedere ai tentativi di acquisizione della vostra persona dalla criminalità organizzata. Non rendete il vostro futuro drammatico cedendo all'illusione di un facile guadagno immediato, affidatevi alla vostra cultura. Rispetto alla violenza di genere voglio dirvi abbiate rispetto di voi stessi e degli altri, non dovete sopraffarvi tra di voi", ha detto Elisabetta Garzo, prima donna a ricoprire il ruolo di Presidente del Tribunale di Napoli, nel suo intervento.

Passando poi ad Ottavio Sferlazza, è da sottolineare che nella sua lunga e brillante carriera si è occupato anche del procedimento contro i mafiosi che hanno assassinato il Giudice Rosario Livatino, rispetto al quale ha voluto sottolineare alcuni punti fondamentali, che devono essere afferrati dall'intera società, riportando una frase di Livatino che diceva **"saremo ricordati non per quanto siamo stati credenti, ma per quanto siamo stati credibili"**.

Per una società libera dalle mafie e da ogni forma di illegalità - L'eredità di R. Livatino e l'importanza della memoria

È stato inoltre citato anche un messaggio che ci ha lasciato Paolo Borsellino, ovvero la convinzione che se i giovani negheranno il consenso alla mafia, quest'ultima sarà destinata a nascondersi. Ecco perché il Procuratore Sferlazza porta la sua testimonianza nelle scuole, ma non come una sfilata tanto per, o giusto per farla... ma proprio per la necessità di ricordare il passato, perché è importante costruire e formare il futuro della nuova gioventù.

Ricordiamo che la Biblioteca dell'Istituto IPSSAR Tognazzi è intitolata alla grande figura del giudice Rosario Livatino.

Questo momento è stato l'inizio di una serie di interventi sul tema della legalità e proseguirà con degli incontri di riflessione sul tema: dal 5 marzo al 4 aprile ci saranno una serie di focus in alcune classi, condotti da Caterina Viola, una donna impegnata sulla diffusione e la cultura della legalità, al fine di costruire un futuro pacifico con l'intera collettività giovanile in ambito della legalità, soprattutto per noi giovani che possiamo migliorare il nostro pianeta facendo dei piccoli sacrifici e adottando buone pratiche per preservare la violenza, almeno si spera!

È stata poi la volta di Gianpiero Cioffredi, referente di Libera Lazio, grande conoscitore dei fenomeni mafiosi, che ha ricordato che l'associazione "Libera" non è una singola realtà, ma una pluralità di associazioni, che quest'anno compie 30 anni. Un cammino nato dal dolore di una mamma, raccolto da Don Luigi Ciotti, uomo che ha riscattato dalla malvivenza tanti giovani divenendo un punto di riferimento in zone particolarmente "calde".

PRESIDIO DEI CASTELLI ROMANI "NATALE DE GRAZIA" di "LIBERA"
"MOVIMENTO VENTO DI LEGALITÀ"
 Le studentesse e gli studenti dei Castelli Romani incontrano il

14 FEBBRAIO
ORE 08,30 - PALAZZO CHIGI di Ariccia
ORE 12,00 - I.P.S.S.A.R. "U. Tognazzi" di Velletri

PER UNA SOCIETÀ LIBERA DALLE MAFIE E DA OGNI FORMA DI ILLEGALITÀ
 L'eredità di R. Livatino e l'importanza della memoria

Elisabetta Garzo Presidente del Tribunale di Napoli
Ottavio Sferlazza ex Procuratore della Repubblica di Palmi
Gianpiero Cioffredi Referente Libera Lazio

modera
Caterina Viola Referente Libera Castelli Romani Movimento "Vento di Legalità"

Intervengono
Gianluca Staccoli Sindaco di Ariccia
Antonino Pasquale La Malfa Presidente del Tribunale di Velletri
Giancarlo Amato Procuratore Capo della Repubblica di Velletri

SCUOLE PARTECIPANTI:
 ALBANO LAZIALE: CFP FarmAlba • Ist. Compr. Albano - Cecchina • Ist. Compr. A. Gramsci; I.I.S. "S. Pertini"
 ARICCIA: Liceo "J. Joyce" • Ist. Compr. "V. Valterra"; CASTELGANDOLFO: Ist. Compr. Castelgandolfo, FRASCATI:
 IPS. "M. Pantaleoni"; GENZANO DI ROMA: Ist. Compr. "G. Garibaldi" • I.I.S. "S. Pertini"; LANUVIO: Ist. Compr.
 "M. Dionigi" (Lanuvio e Campoleone); MARINO: Ist. Compr. S. Maria delle Mole; NEMI: Ist. Compr. "M. Dionigi";
 VELLETRI: I.T.I.S. "G. Valleuri" • Liceo Scientifico e Linguistico "A. Landi" • I.P.S.S.A.R. "U. Tognazzi"

“

Parlate della mafia. Parlatene alla radio, in televisione, sui giornali. Però parlatene

Paolo Borsellino

La storia si ripete? Uno sguardo al passato che trova somiglianze con l'attuale conflitto russo-ucraino

di Marco Taddei

La guerra d'Inverno è conosciuta anche come la prima guerra sovietico-finlandese, una guerra che durò 105 giorni, dal 1939 al 1940.

La guerra iniziò con l'invasione sovietica della Finlandia il 30 novembre del 1939, tre mesi dopo lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, e terminò tre mesi e mezzo dopo con il Trattato di pace di Mosca del 13 marzo 1940.

Nonostante la forza militare superiore, soprattutto nei carri armati e aerei, l'Unione Sovietica subì gravi perdite. La Società delle Nazioni ritenne l'attacco illegale ed espulse l'Unione Sovietica dall'organizzazione.

Pur confinato alla penisola scandinava, il conflitto attirò l'attenzione di numerosi paesi che cercarono di sfruttare la contesa per i propri scopi. L'Unione Sovietica e la Finlandia erano due paesi nati entrambi tra il 1917 e il 1918 durante la Rivoluzione russa: dalla fine della Grande Guerra i due stati erano destinati a non avere relazioni cordiali essendo il primo un regime comunista e l'altro democratico, tenacemente anticomunista. Un ulteriore motivo di dissidio era la certezza da parte di Helsinki che Mosca volesse riportare la Finlandia sotto la propria influenza, magari sfruttando l'apparente impotenza della Francia e della Gran Bretagna a contenere spinte aggressive di Germania, Giappone e Italia negli anni 30'.

Il preludio alla guerra d'inverno arrivò il 23 agosto del 1939 quando la Germania e l'Unione Sovietica firmarono il patto Molotov-Ribbentrop, garantendo la reciproca neutralità in caso di conflitti con terzi e stabilendo segretamente la divisione delle sfere d'influenza nell'Europa centro-orientale con la Finlandia nell'orbita sovietica.



Agli inizi di ottobre il governo sovietico avviò delle trattative con la Finlandia per discutere di alcune modifiche territoriali necessarie alla sicurezza di Leningrado: Stalin chiese di arretrare il confine sull'istmo di Carelia (distante 30 chilometri da Leningrado) e di cedere alcune basi militari, tra cui il golfo di Finlandia in cambio di alcuni territori.

A causa della mole di richieste sovietiche, il governo finlandese si divise tra sostenitori della fermezza nei confronti del Cremlino e fautori di un compromesso che scongiurasse la minaccia di un attacco.

Pur continuando i colloqui diplomatici, entrambe le parti si prepararono ad un'azione militare nonostante la stagione fosse ormai troppo avanzata per sostenere un'offensiva di grandi dimensioni.

Il 30 novembre del 1939, in seguito all'uccisione di alcuni soldati russi vicino al confine dell'Unione Sovietica fu dichiarata guerra alla Finlandia (probabilmente l'incidente di frontiera fu orchestrato dagli stessi russi). Nonostante l'evidente disparità numerica tra i due eserciti, i finlandesi poterono sfruttare a proprio vantaggio il terreno di scontro: la Finlandia è composta prevalentemente da foreste e laghi che impediscono l'impiego massiccio di carri armati specie a temperature polari e con poche ore di luce a disposizione; l'armata rossa inoltre venne dispersa lungo l'intero confine permettendo ai finnici di adottare tattiche di guerriglia e di effettuare piccoli accerchiamenti grazie a battaglioni di sciatori perfettamente addestrati. In più, vi era un ulteriore vantaggio per i finlandesi, ovvero la disorganizzazione dell'esercito russo che ancora risentiva degli effetti delle purghe perpetrate da Stalin.

La storia si ripete? Uno sguardo al passato che trova somiglianze con l'attuale conflitto russo-ucraino

L'inaspettata resistenza finlandese suscitò ammirazione nel mondo e diede avvio ad iniziative di forte impatto simbolico quali: l'espulsione dell'Unione Sovietica dalla Società delle Nazioni il 14 dicembre 1939. Sebbene le rimostranze contro Mosca si limitarono ad una dichiarazione di condanna per l'aggressione, in molti paesi l'opinione pubblica levò la sua voce chiedendo di rifornire la Finlandia di materiale bellico e di inviare volontari in sostegno della guerra ai finlandesi. Anche l'Italia decise di rispondere positivamente alla richiesta di Helsinki inviando in Scandinavia alcuni caccia in supporto all'armata finlandese. Con il pretesto di sostenere la lotta anticomunista della Finlandia, il Duce puntava a prolungare il più possibile il conflitto in Scandinavia per distogliere l'URSS dai Balcani, una regione dove Roma voleva accrescere la propria influenza per condurre una politica estera autonoma dalla Germania. Tale attivismo italiano preoccupò notevolmente Berlino poiché vi era il rischio concreto di un indebolimento del patto Molotov-Ribbentrop che per Hitler era fondamentale per poter fronteggiare la Gran Bretagna e la Francia senza aver nulla da temere a oriente. Il Führer temeva che la causa finlandese venisse sfruttata dagli Alleati come pretesto per intervenire in Scandinavia e bloccare i rifornimenti di ferro svedese diretti in Germania. I timori di Hitler vennero meno quando i finlandesi sotto il peso della rinnovata offensiva sovietica, il 12 marzo del 1940 firmarono il "Trattato di Mosca" con il quale la Finlandia cedeva all'Unione Sovietica circa il 10% del proprio territorio, tra cui gran parte della Carelia, alcune isole nel golfo di Finlandia nonché, all'estremo nord, la parte settentrionale della Russia e la penisola dei pescatori o di Rybacij.

Tuttavia, la partecipazione della Finlandia alla Seconda guerra mondiale non si concluse: in questo conflitto si approfittò dell'invasione nazista della Russia per cercare quantomeno di recuperare i territori perduti. Ma questo obiettivo fallì nell'intento, e quindi la Finlandia si oppose con grande valore all'Armata Rossa, per cui riuscì ad evitare la sorte di altri paesi dell'Europa orientale dopo il 1945.

In definitiva, questo conflitto mondiale non solo spiega le ragioni della richiesta finlandese di entrare a far parte della NATO ma rivela come molto probabilmente finirà l'attuale guerra in Ucraina a meno che gli Stati Uniti riescano a convincere l'Europa ad entrare attivamente nel conflitto. In questo caso si aprirà un altro capitolo della storia, forse l'ultimo per l'Europa come probabilmente la si conosce?

Chissà?

Perché si chiama Guerra d'Inverno? Questo tipo di conflitto mondiale prende per l'appunto nome di "Guerra d'Inverno", poiché si svolse in pieno inverno con condizioni climatiche piuttosto rigide, che rendevano difficile la logistica della guerra e di conseguenza anche i combattimenti: le temperature in questi mesi raggiungevano spesso i 70° sotto lo 0°. Questa condizione rendeva la guerra particolarmente dura e influenzava notevolmente le strategie militari di entrambi le parti; come, ad esempio: il combattimento a piedi con gli sci, l'uso di abiti termici e tende riscaldate. Questo omonimo termine "Guerra d'Inverno" è diventato, pian piano con il tempo, un simbolo della resistenza francese all'invasione sovietica e della forza del "Generale Inverno" nella storia dei tempi.

Avis scuola

di Marco Taddei

La mattina del **7 marzo 2025**, presso l'Auditorium del nostro istituto si sono riunite le classi quinte a scaglioni, con orari diversi, per prendere parte all'evento informativo organizzato dall'**AVIS**.

Gli esperti dell'associazione hanno trattato due temi: formazione e sensibilizzazione con l'**AVIS** (che rientra nel progetto **AVIS-SCUOLA**).

Che cos'è l'**AVIS**? L'Avis è un'associazione no-profit ed ha l'obiettivo di garantire una sufficiente disponibilità di sangue e plasma per tutti i pazienti che potrebbero averne bisogno.

La sua attività si fonda sui valori democratici, sulla libera partecipazione sociale e sul volontariato personale, rappresentando un pilastro fondamentale per l'intera popolazione e un esempio di solidarietà umana.

Qual è la mission? L'Avis di Velletri si prefigge di sostenere il bisogno di salute dei cittadini, portando avanti la sua azione sul territorio veliterno e dei Castelli Romani in genere, favorendo il raggiungimento e il mantenimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati.

“

Non sono solo la vita che vivo, ma anche quella che dono...



La donazione avviene con la garanzia dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale, con la tutela del diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che riceveranno il sangue donato.

L'**AVIS**, con le sue attività, vuole sostenere e promuovere l'informazione per educare i cittadini, con particolare attenzione ai progetti nelle scuole e all'aiuto delle persone che ne hanno bisogno. Attraverso un piccolo gesto si possono costruire grandi cose!



La scuola della pizza

di Luca Cretu e Rebecca Leonardi



Il corso è cominciato verso la fine di novembre e non era aperto a chiunque, ma solo alle classi prima e seconda della sezione G.

Si è svolto nelle cucine dell'istituto IPSSAR UGO TOGNAZZI di Velletri nelle ore pomeridiane.

Nelle cucine erano presenti due chef specializzati in arte bianca, ovvero l'arte della farina; tra cui il nostro prof di cucina.

La carriera di questo docente inizia in età adolescenziale quando inizia a lavorare in un ristorante, prima come cameriere e successivamente come pizzaiolo.



Noi ragazzi e ragazze abbiamo appreso nelle sue lezioni le differenze tra lievito di birra e lievito in polvere.

Abbiamo poi appreso che in questo procedimento gastronomico si usa il semolino e non la farina, perché la farina dà un gusto più amaro, mentre il semolino viene rimosso più facilmente e non dà questo gusto.

Abbiamo anche imparato che se l'impasto è più lievitato significa che è più soffice, rispettivamente nelle seguenti tempistiche

(24H,48H,72H). Abbiamo infine imparato a fare focacce, pizze rosse, pizze margherite, grissini e calzoni.

Qui di seguito vi proponiamo la ricetta della pizza in teglia:

INGREDIENTI PER LA PIZZA IN TEGLIA

- 500 g farina
- 350 cl acqua
- 5 g lievito in polvere
- Sale 2 g

Olio d'oliva a volontà perché dà un aroma buono.

PREPARAZIONE IMPASTO

Si comincia mettendo la farina su un piano da lavoro, si aggiunge un pizzico di sale e il lievito. Si versa l'acqua a filo e si impasta il tutto a mano. Quando l'impasto è compatto, si aggiunge un goccio di olio di oliva e si lascia riposare dentro un contenitore in base alla lievitazione desiderata.

PREPARAZIONE CONDIMENTO

- 1.Preparare la salsa di pomodoro condita con olio, sale e origano.
- 2.Tritare la mozzarella finemente.
- 3.Prendere la teglia e oliarla molto bene, poi stendervi l'impasto coprendo tutta la superficie.
- 4.Cospargere la pizza con la salsa di pomodoro condita.
- 5.Informare la pizza in forno statico a 220°C per 10 minuti.
- 6.Riprendere la pizza, distribuire la mozzarella e il prosciutto sulla superficie e cuocere ancora per 5-10 minuti.
- 7.Aggiungere un altro po' di basilico fresco e servire.

Le api

di Martina Lagna

Che ruolo hanno per l'ecosistema?

Le api sono insetti essenziali per l'ecosistema, soprattutto grazie al loro ruolo nell'impollinazione. Quando visitano i fiori per raccogliere il nettare, trasferiscono il polline, favorendo la fertilizzazione e la riproduzione delle piante. Questo processo è cruciale per la produzione di frutta, verdura e altri alimenti che consumiamo. Senza di loro, molte colture non potrebbero crescere. Inoltre, le api contribuiscono alla biodiversità, impollinando piante che servono da cibo e rifugio per altre specie animali. La loro attività aiuta a mantenere l'equilibrio ecologico. Le api sono anche indicatori di salute ambientale: se soffrono, è probabile che ci siano problemi ecologici più ampi. Proteggere le api significa quindi salvaguardare non solo il nostro cibo, ma anche l'intero ecosistema.



Quali sono le minacce principali?

Le principali minacce per le api provengono dall'uso eccessivo di pesticidi, in particolare gli insetticidi, e dalla competizione con altri insetti, come le vespe. Gli insetticidi, utilizzati in agricoltura per controllare i parassiti, sono particolarmente dannosi per le api. Molti insetticidi contengono sostanze chimiche, come i



neonicotinoidi, che interferiscono con il sistema nervoso delle api, danneggiandole o addirittura uccidendole. Quando le api entrano in contatto con queste sostanze, possono perdere la capacità di orientarsi, tornare al loro alveare o comunicare con le altre api. Questo riduce la loro capacità di nutrirsi e svolgere il lavoro di impollinazione. Inoltre, l'esposizione prolungata a questi pesticidi può indebolire le colonie e compromettere la loro sopravvivenza. Le vespe, invece, rappresentano una minaccia più indiretta, poiché competono con le api per le risorse. Le vespe sono predatori e si nutrono di insetti, ma possono anche rubare il cibo destinato alle api o attaccare le loro colonie. Inoltre, durante la stagione autunnale, quando le api sono meno attive, le vespe possono diventare particolarmente aggressive e distruggere gli alveari. La vespa velutina è un predatore delle api, in particolare delle api mellifere. Durante l'autunno, le vespe cacciano attivamente le api adulte per nutrire le loro larve. Quando una vespa individua un'ape, la cattura e la porta nel suo nido per nutrirla. Questo predatore non solo riduce il numero di api adulte, ma può anche danneggiare l'alveare, minando la capacità di impollinazione e la sopravvivenza della colonia.

Come salvaguardare le api?

Per salvaguardare le api, è fondamentale ridurre l'uso di pesticidi dannosi, adottando metodi di coltivazione biologica e utilizzando trattamenti naturali. Piantare fiori e piante che attirano le api, come lavanda e girasoli, aiuta a fornire loro cibo e rifugio. Sostenere l'apicoltura locale e acquistare miele locale è importante per mantenere vive le colonie. È anche utile controllare le vespe invasive, come la vespa velutina, rimuovendo i nidi. Infine, sensibilizzare la comunità e supportare politiche ambientali protettive sono azioni fondamentali per proteggere le api e l'ecosistema.

Tupac Shakur noto a tutti come 2 Pac

di Thomas Mario Patassini

Tupac Amaru Shakur, noto anche come 2Pac o Makaveli, è stato uno dei rapper più influenti e iconici della storia dell'hip-hop. Nato il 16 giugno 1971 a New York, è cresciuto in un contesto di lotte politiche e sociali, essendo figlio di Afeni Shakur, un'attivista delle Pantere Nere.



Gli Inizi e il successo

Dopo essersi trasferito a Baltimora e poi in California, Tupac ha iniziato la sua carriera come roadie e ballerino per il gruppo Digital Underground. Nel 1991 ha pubblicato il suo album di debutto, *2Pacalypse Now*, che ha attirato attenzione per i suoi testi socialmente impegnati, affrontando temi come la brutalità della polizia e le ingiustizie razziali. Negli anni successivi, Tupac ha consolidato la sua fama con album come *Strictly 4 My N.I.G.G.A.Z.* (1993) e *Me Against the World* (1995), che lo hanno reso una figura centrale del rap gangsta. Le sue canzoni parlavano di violenza, povertà, razzismo, ma anche di speranza e riscatto.

Problemi con la Legge e la Faida con Notorious B.I.G.

La vita di Tupac è stata segnata da numerosi problemi legali e scontri con la polizia.

Nel 1994 è stato ferito in una sparatoria a New York, in un episodio che ha innescato la faida tra le scene rap della East Coast e della West Coast. Tupac ha accusato Notorious B.I.G. e la sua etichetta Bad Boy Records di essere coinvolti nell'attentato, dando inizio a un'accesa rivalità con il rapper newyorkese.

Dopo essere stato condannato per aggressione sessuale, Tupac è stato rilasciato dal carcere nel 1995 grazie all'intervento di Suge Knight, il boss della Death Row Records, che lo ha fatto firmare con la sua etichetta. È in questo periodo che Tupac ha pubblicato *All Eyez on Me* (1996), un doppio album che ha consolidato il suo status di superstar.

L'Omicidio e l'eredità

Il 7 settembre 1996, Tupac è stato colpito da diversi proiettili in una sparatoria a Las Vegas, dopo un incontro di boxe tra Mike Tyson e Bruce Seldon. È morto sei giorni dopo, (il 13 settembre), all'età di 25 anni. Il suo omicidio rimane irrisolto, anche se ci sono state molte teorie e speculazioni su chi possa essere stato responsabile.

Nonostante la sua morte prematura Tupac ha lasciato un'eredità immensa nel mondo della musica e della cultura. Il suo album postumo *The Don Killuminati: The 7 Day Theory* (1996), pubblicato sotto il nome di Makaveli, ha alimentato teorie cospirazioniste sulla sua possibile sopravvivenza. Nel corso degli anni, sono usciti diversi album postumi con materiali inediti.

Tupac è ancora oggi considerato un'icona dell'hip-hop per la sua profondità lirica, il suo attivismo e il suo impatto sulla cultura afroamericana e mondiale.

The NB: la grande storia del rap

di Daniele De Nicola

The Notorious B.I.G. (il cui vero nome era Christopher George Latore Wallace) è stato uno dei più influenti e celebri rapper della storia della musica hip hop. Nato il 21 maggio 1972 a Brooklyn (New York), Biggie ha avuto una vita segnata da difficoltà e successi. Cresciuto in un quartiere povero, ha vissuto in prima persona la violenza, la criminalità e la povertà, esperienze che hanno profondamente influenzato la sua musica.

La sua carriera musicale decollò negli anni '90, quando divenne famoso grazie al suo album di debutto, *Ready to Die* (1994), che gli fruttò un enorme successo. Con il suo stile distintivo di rime, caratterizzato da un flow rilassato e liriche crude che parlavano della sua vita, Biggie ha guadagnato il rispetto del mondo della musica, diventando uno dei principali esponenti del "East Coast hip hop". Tra i suoi brani più celebri ci sono "Juicy", "Big Poppa" e "One More Chance".

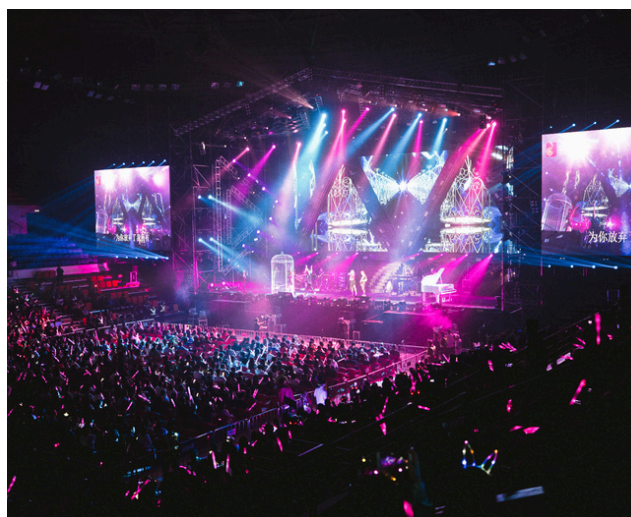
La sua vita è stata tragicamente segnata da un conflitto con Tupac Shakur, un altro celebre rapper che rappresentava la West Coast. I due artisti furono coinvolti in una faida pubblica che ha alimentato il mito della rivalità tra le due coste degli Stati Uniti, East Coast vs. West Coast. Questa rivalità culminò nel tragico assassinio di Tupac nel 1996 e, pochi mesi dopo, nell'omicidio di Biggie, che avvenne il 9 marzo 1997 a Los Angeles.

Nonostante la sua carriera sia stata breve, The Notorious B.I.G. ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo della musica, ispirando innumerevoli artisti e continuando a essere

ricordato come una leggenda del rap. La sua morte, ancora avvolta nel mistero, ha alimentato teorie e speculazioni sulla natura della sua fine e sulla connessione tra le due faide tra rapper.



Oltre alla sua carriera musicale Biggie è stato un'icona culturale, noto per il suo carisma, il suo stile e la sua abilità nell'esprimere storie di vita vissuta in modo crudo e autentico. Nonostante la sua morte prematura, la sua musica continua a influenzare generazioni di artisti e non solo.



Per leggere il romanzo cliccare sulla copertina,
apparirà un link in alto a sinistra
in alternativa digitare l'url indicata in calce





Giornate dell'arte e della creatività 4 - 5 - 6 giugno

